



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici
Servizio Tecnico Centrale

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 20 della legge n° 1086 del 05.11.1971, concernente le “Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica”, che consente di autorizzare anche Laboratori non ufficiali ad effettuare prove sui materiali da costruzione;

Visto il D.P.R. 06.06.2001 n. 380, concernente il “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;

Visto l'art. 59 del citato D.P.R. che consente di autorizzare anche laboratori non ufficiali ad effettuare prove su materiali da costruzione, comprese quelle geotecniche su terreni e rocce, come modificato dalla Legge 7 agosto 2012 n. 134;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 17 gennaio 2018, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale del 20 febbraio 2018 n. 42, recante l’aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»;

Vista la Circolare della Presidenza del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n. 7617/STC dell’8.09.2010;

Visto il D.M. n° 55170 del 06.07.2006, con cui è stata rilasciata al laboratorio “ECAMRICERT S.r.l.” di Monte di Malo (VI) l’autorizzazione ad eseguire prove sui materiali da costruzione ed a rilasciare le relative certificazioni, e successivi rinnovi con i quali si estendeva l’autorizzazione anche alle prove facoltative di composizione chimica degli acciai, da ultimo il D.M. n° 71 del 09.04.2020, con efficacia fino al 16/04/2025;

Vista la richiesta di estensione dell’autorizzazione alla certificazione per ulteriori prove facoltative, sugli elementi di collegamento chiodati e bullonati, ai sensi del punto 5 della Circolare n. 7617/2010, presentata dal predetto laboratorio e recepita dal Servizio Tecnico Centrale con prot. n° 9209 in data 27/11/2020 e n° 396 del 14/01/2021;

Considerata l'emergenza epidemiologica da COVID – 19 e gli effetti di essa sui procedimenti amministrativi che competono al Servizio Tecnico Centrale che, pur procedendo con la speditezza ed il rigore necessario, non può escludere che taluni atti e processi non risentano di rallentamenti o disagi all’utenza;

Considerato che il perseguimento dell’obiettivo principale ed eccezionale della tutela del bene primario della salute, impedendo fra l’altro gli ordinari spostamenti del personale del Servizio, non consente, al momento, di effettuare verifiche in loco o in situ;

Considerato, altresì, che in questa fase emergenziale il Servizio assicura comunque le attività di propria competenza con il massimo rigore e competenza, attraverso forme di lavoro “agile”, con l’uso delle Tecnologie dell’Informazione o in modalità a distanza da parte del personale;

Ritenuto di richiamare, comunque il doveroso senso di responsabilità degli operatori del settore nell'assicurare, nei tempi emergenziali, il livello della prestazione che assicuri cura e qualità del servizio prestato ed autorizzato da questo Ufficio;

Tenuto conto della sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi e degli effetti degli atti amministrativi in scadenza di cui all'art. 103 del Decreto Legge n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Ritenuto necessario assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti, anche al fine di salvaguardare la necessaria continuità agli operatori del settore;

Considerato che il laboratorio possiede i requisiti per l'esecuzione e certificazione delle ulteriori prove richieste, in termini di attrezzature, personale e procedure operative;

Visto l'esito favorevole dell'istruttoria eseguita dal Servizio Tecnico Centrale sulla documentazione presentata;

D E C R E T A

Art.1 – L'autorizzazione ad effettuare e certificare prove sui materiali da costruzione, rilasciata al laboratorio "ECAMRICERT S.r.l." di Monte di Malo (VI) - Viale del Lavoro n° 6 - 36030 Monte di Malo (VI), con estensione alle prove facoltative di composizione chimica degli acciai, con Decreto n° 71 del 09.04.2020, è ulteriormente estesa alle prove facoltative richieste così definite ai sensi del punto 5 della Circolare n. 7617/2010 e in particolare:

- prove di trazione verticale su viti, viti prigioniere e provini sottoposti a lavorazione di macchina;
- prove di trazione con appoggio a cuneo su chiodi, viti, e spinotti;
- prove di tenacità della testa;
- prove di carico su viti;
- prove di carico su dadi;
- prove di durezza su dadi.

Art.2 – L'attività di esecuzione e certificazione delle prove di cui sopra è soggetta alle medesime condizioni di cui al Decreto n° 71 del 09.04.2020, compreso il periodo di validità.

Art.3 – Il rinnovo dell'autorizzazione alle predette prove, potrà essere richiesto, ove permangano le condizioni, contestualmente alla richiesta di rinnovo dell'autorizzazione principale.

Ing. Massimo Sessa

Il Dirigente
Ing. Antonio Lucchese